



Sommario

PRESENTAZIONE

01

-----+Bruno Schettino-----

CENNI BIOGRAFICI

02

AMORE PER LA VERITA'

04

-----Francesco Russo-----

IL DOVERE DI CURARSI /

07

IL TENORE CHE NON CONSULTÒ GESÙ CRISTO

IL MEDICO DEI POVERI

08

-----Anna Villano-----

LA VITA NON FINISCE

11

CON LA MORTE

MOSCATI E I GIOVANI

12

-----Giuseppe Ienco-----

IL MIRACOLATO MONTEFUSCO

18

NON LA SCIENZA MA LA CARITA'

19

TRASFORMA IL MONDO

-----Luigi Russo-----

L'OPERAIO DELL'UNDICESIMA

23

ORA : L. BIANCHI

IL CONFORTO DELLA S. VERGINE

24

-----Alfredo Perrone-----

L'UNITA' PSICOFISICA

28

DELL'UOMO

-----Alfonso Martucci-----

CRISTIANA RASSEGUAZIONE

31

-----Salvatore Iodice-----

L'OPERA DEL SANTO DOPO

LA MORTE

34

-----Salvatore Iodice-----

MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO

CULTURALE- Rettoria degli Angeli Custodi-
Corso Garibaldi, 33- 81055 S. Maria C.V. (CE)-
tel. 0823.848068.

Presidente: Avv. Francesco Russo

Assistente: Sac. Dott. Salvatore Iodice.

*F*ra i tanti modelli di vita che la società ci propone, a volte violentemente attraverso i mass media, il cristiano avverte la necessità di ispirarsi ad un personaggio che abbia saputo attuare in pienezza gli insegnamenti evangelici.

San Giuseppe Moscati, laico, illustre clinico napoletano, scienziato insigne e docente universitario, ci offre la sua testimonianza di fede e di vita esemplare.

"Nell'attuale società consumistica- scrive Benedetto XVI- il guadagno e il successo sono diventati i nuovi idoli di fronte ai quali tanti si prostrano...L'amore è fatto, oltre che di sentimento, di

responsabilità, di costanza, e anche di senso del dovere” (Discorso ai giovani, Cagliari sett. 2008).

Moscato s’impone con la sua perenne lezione morale, che è intramontabile perché incentrata sulla sacralità della vita e sulla dignità della persona umana.

Come laico cristiano e uomo di fede si consacrò totalmente al servizio dei malati e degli ultimi, per riscattare la dignità di quei sofferenti poveri sui quali risplende il volto di Cristo, che ha detto: “*Ero malato e mi avete visitato*” (Mt 25, 36).

Ricco di una spiritualità, che alimentava con lunghe preghiere, sacramenti e contemplazione, il Santo insegnava con le parole e con le opere che i malati vanno curati con cuore, perché essi non sono numeri ma persone.

Il MEIC ha creduto di fare una cosa utile e gradita, pubblicando queste pagine dedicate al *Santo Medico*, che ha saputo fare della sua professione una “ sublime missione” di carità, con l’unica, costante preoccupazione di indirizzare il malato a Cristo, vero medico e salvatore.

Novembre 2008